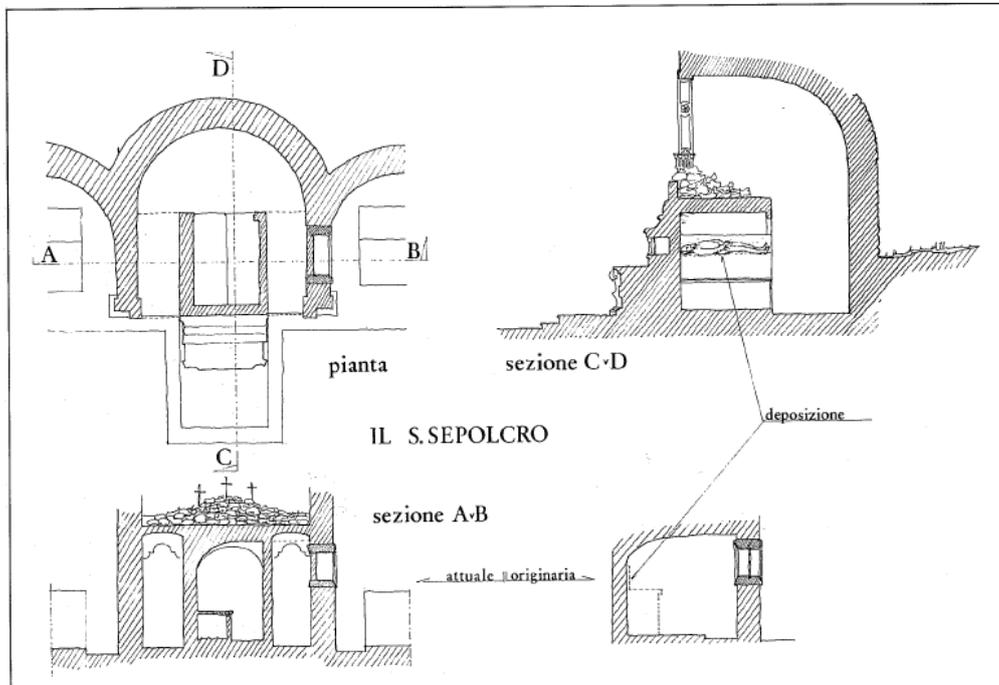
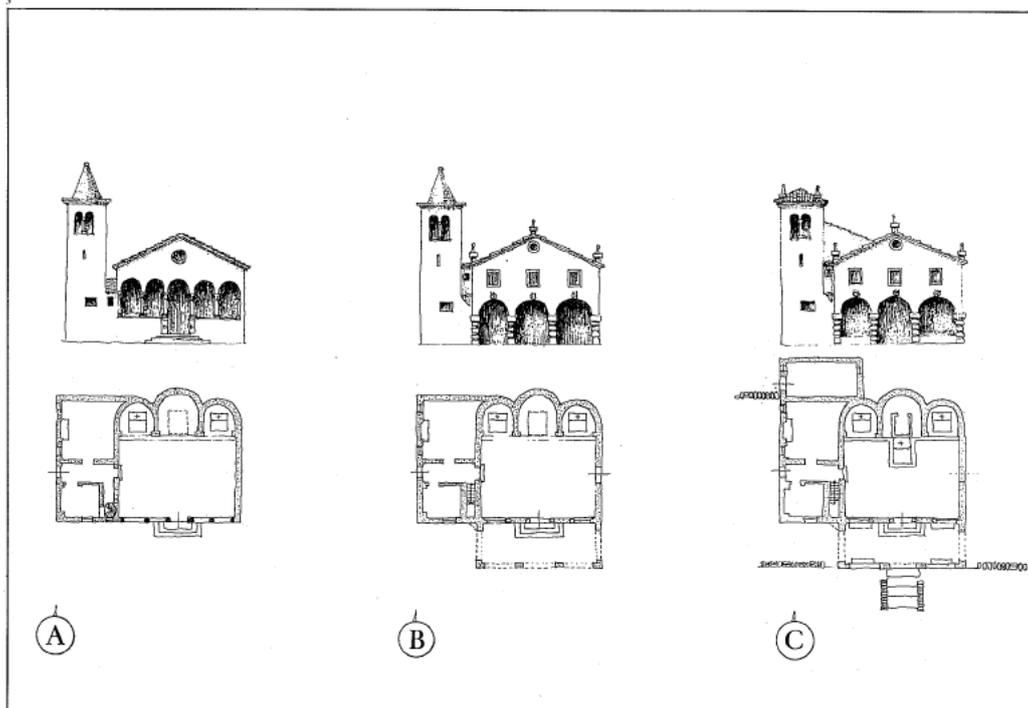


2 - Rilievo del S. Sepolcro. La piccola costruzione rupestre (mt. 2x2,20x1,90) fu inglobata nel XV secolo nell'abside maggiore dell'aula ecclesiale. È recentissimo il ritrovamento sul lato ovest dell'affresco rappresentante il Cristo deposto dalla Croce che nel primitivo manufatto appariva visibile ai pellegrini tramite una finestra tuttora esistente nel muro che separa l'abside centrale dall'absidiola orientale. Con la costruzione dell'aula absidale il sepolcro venne rimaneggiato, l'affresco fu coperto con intonaco e l'immagine fu sostituita con il gruppo ligneo rappresentante il Compianto del Cristo Morto, disposto sul sottostante ripiano in marmo rosso di S. Ambrogio.

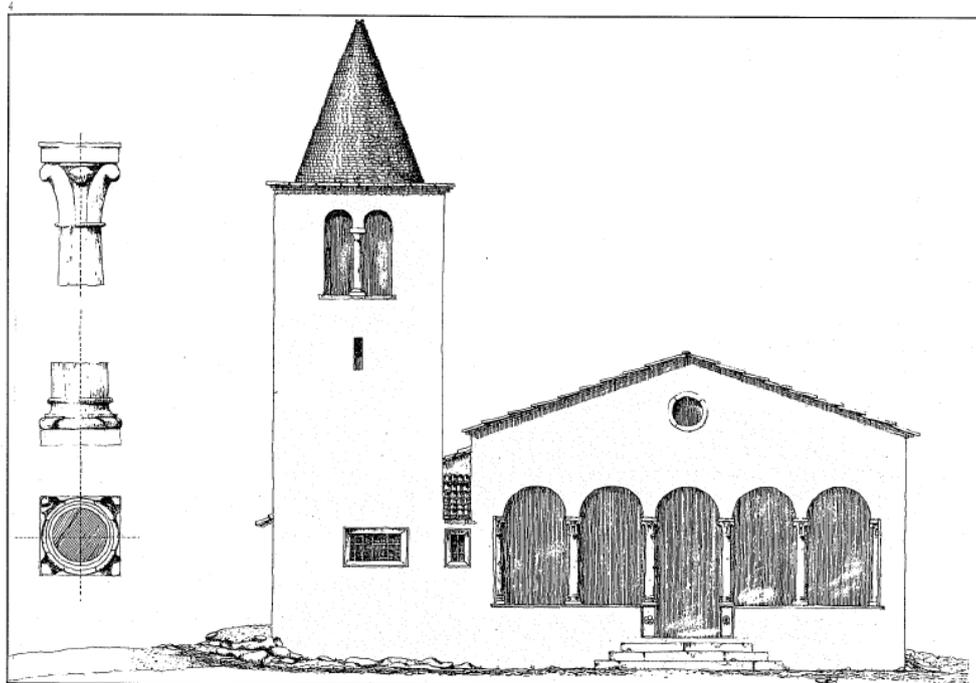


3 - Le fasi costruttive del piccolo santuario:

- A) Nel XV secolo fu costruita la chiesetta dedicata al S. Sepolcro con intercolumnio nel lato sud, tre absidi di cui la centrale inglobante l'antico sepolcro rupestre, alcuni locali accessori ed il campanile.
 B) Nel periodo tra il 1580 ed il 1596 furono apportate notevoli modifiche con la costruzione dell'avancorpo porticato e l'ampliamento delle parti accessorie. All'interno venne dipinto il ciclo di affreschi sulla vita di S. Rocco.
 C) Nel 1700 fu realizzato l'altare principale e la scalinata esterna antistante il lato sud. In seguito fu modificata la copertura dell'aula ed il campanile e vennero aggiunti altri locali accessori.

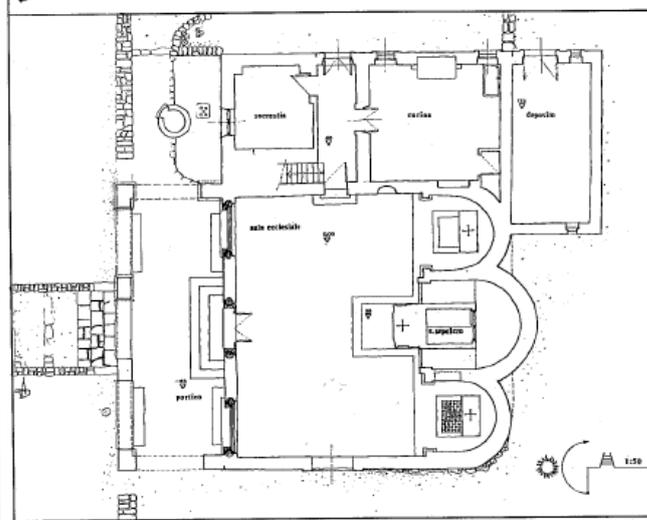


4 - Restituzione della primitiva facciata (XV secolo).
Nel corso dei lavori di restauro gli elementi
dell'antica facciata sono stati identificati
con esattezza e rimangono in parte visibili in luogo.
Anche la copertura tronco-conica del campanile
risulta chiaramente documentata
dall'imposta circolare esistente
e dai numerosi conci in cotto rinvenuti nella cella campanaria.



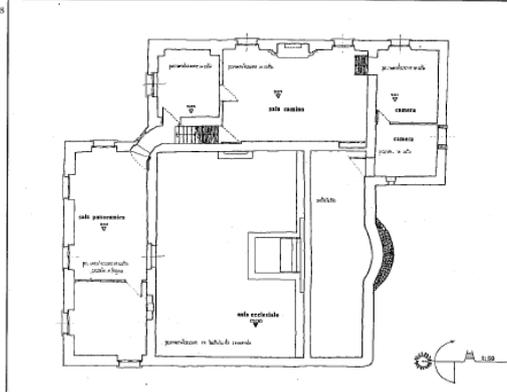
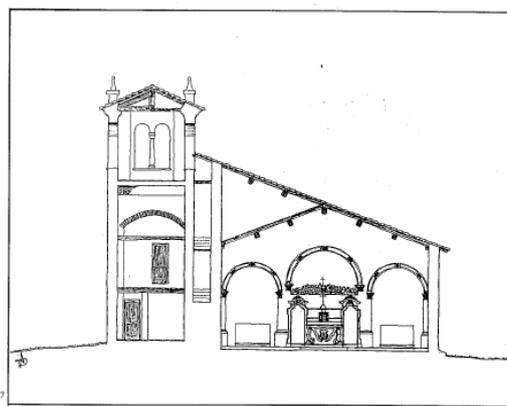


5 - Sezione centrale nord-sud (rilievo).
Il pavimento scavato nella roccia segue il profilo della collina degradando verso sud.

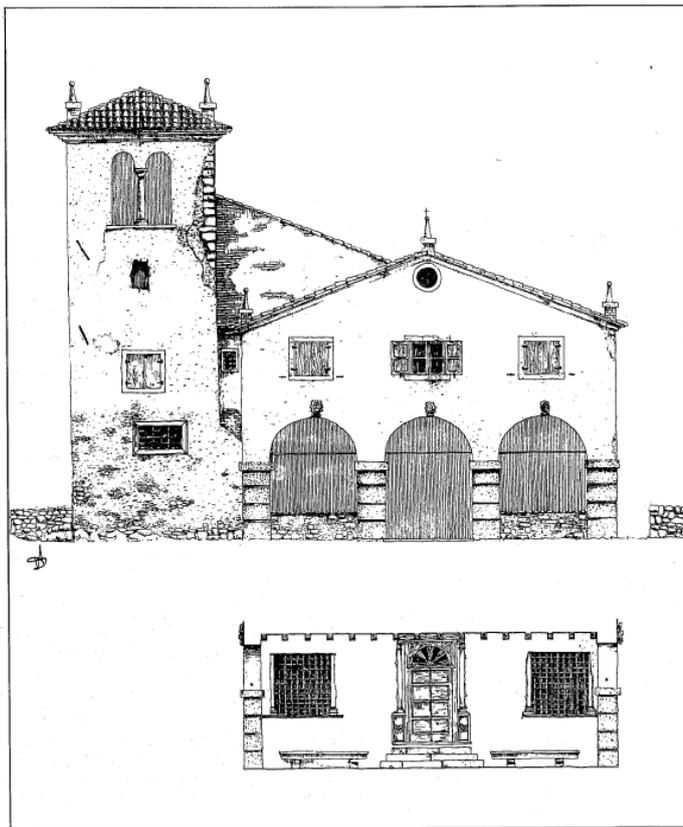


6 - Pianta del piano terreno (rilievo).
Nel lato sud dell'aula ecclesiale affiorano in adiacenza alle aperture le colonne della facciata originaria (sec. XV).
Il portico venne aggiunto intorno al 1580, l'altare centrale è del 1700 e venne costruito a ridosso dell'antico sepolcro.
La parte est presumibilmente coeva all'aula ecclesiale comprende la sacrestia sottostante il campanile, la cucina ed un locale deposito.

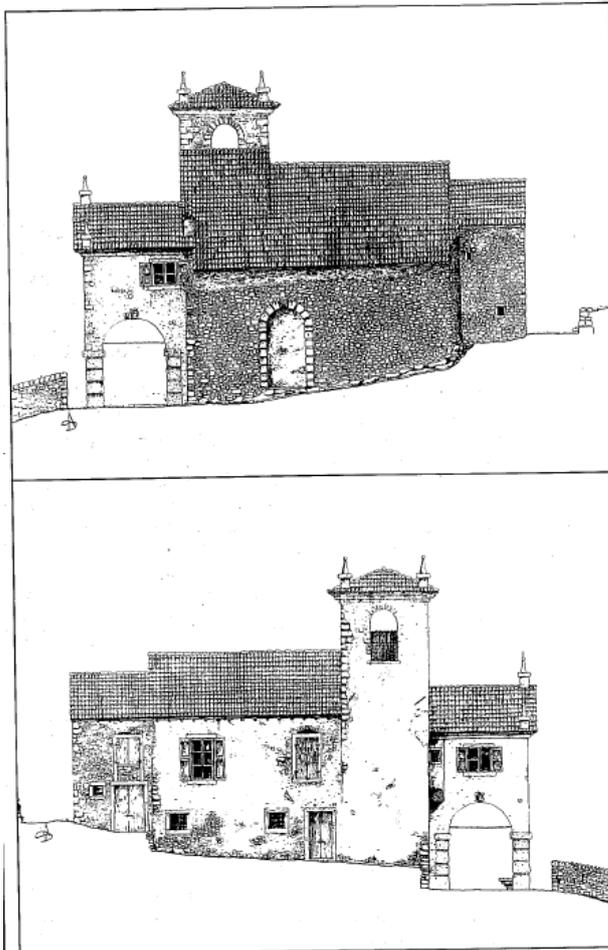
7 - Sezione trasversale (rilievo).
La copertura attuale si presenta esternamente ad una falda mentre un tempo era a capanna.
La modifica fu attuata onde evitare una zona di compluvio non compatibile con i materiali dell'epoca allorché fu realizzato il secondo piano della parte «civile» ovest.



8 - Pianta del primo piano (rilievo).
Il secondo piano, realizzato negli ultimi decenni del XVI secolo, era destinato ad abitazione civile.
Particolarmente pregevole la sala panoramica in cui sono stati rinvenuti affreschi raffiguranti S. Dionigi e S. Bartolomeo (lato sud) mentre sul lato nord, che costituiva l'antica facciata, affiorano gli archi dell'intercolumnio preesistente ed i frammenti di un'Annunciazione disposta intorno alla finestra interna che permette la vista dell'aula ecclesiale.

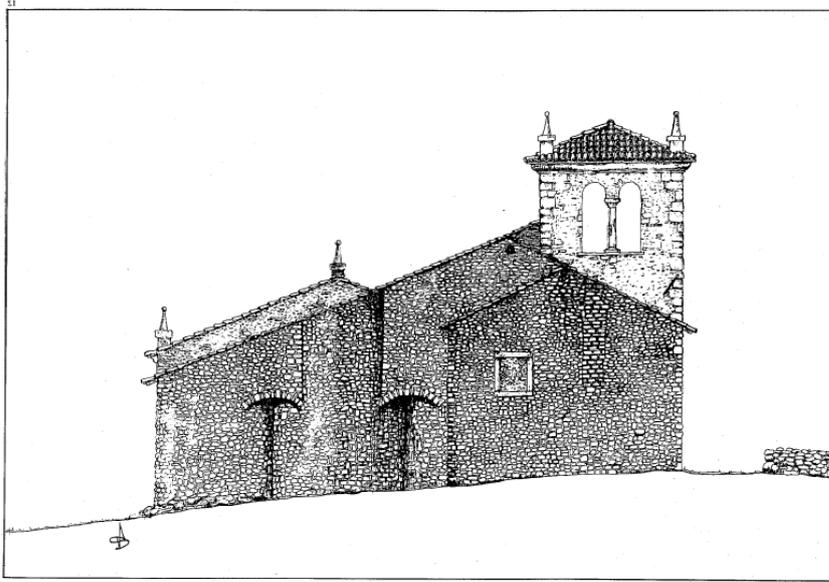


9 - Prospetto sud (rilievo).
L'avancorpo con porticato a piano terra e finestrelle a piano primo conferisce al monumento un aspetto più civile che ecclesiale. La falda del tetto si addossa al campaniletto che privato oltretutto dall'originale copertura conica in cotto appare sommerso dalla massa muraria. Nella sezione del portico è visibile quanto resta dell'antico intercolumnio: l'ingresso è compreso tra le due colonne centrali con basamento sino a terra ornato con motivi floreali analoghi a quelli ravvisabili nelle absidi. Le finestre sono invece ubicate nelle campate esterne dell'intercolumnio, appena al di sotto dei capitelli in parte distrutti.



10 - Prospetto est (rilievo).
È evidente l'aggiunta dell'avancorpo cinquecentesco, addossato alla muratura preesistente. L'apertura centrale ora murata reca la data 1581 e fu realizzata presumibilmente per aumentare la luminosità all'interno dell'aula ecclesiale eccessivamente ridotta dalla chiusura dell'intercolumnio.

11 - Prospetto ovest (rilievo).
L'intero corpo era destinato ad uso civile e sino a pochi anni orsono ospitava una famiglia di custodi-coloni. Particolarmente evidenti nelle murature i segni delle fasi costruttive; il campanile ad esempio mostra struttura autonoma solo a partire da una quota di circa 3 metri; ciò comprova la preesistenza del piano terra del corpo ovest.



12 - Prospetto nord (rilievo).
La parte absidale presenta un aspetto particolarmente rustico, con murature interamente in sasso sbazzato. Il materiale realizza una suggestiva simbiosi tra il monumento ed il paesaggio circostante caratterizzato da rocce affioranti e muri a secco.